

DISCORSO CADUTI DI NASSIRIYA

Ringraziamenti ai presenti.

Sono molto contento di questa cerimonia che abbiamo ritenuto, come amministrazione comunale, doveroso separare da quella del IV Novembre perchè è giusto riconoscere una particolare attenzione a questo monumento dedicato ai caduti di Nassiriya, monumento voluto dai besanesi nel 2006, monumento che ci ricorda il sacrificio di 17 nostri militari, 12 carabinieri e 5 appartenenti all'Esercito, più due civili che erano lì per girare un film sulla Missione Italiana.

Dobbiamo sempre ricordarci del loro sacrificio per costruire un Iraq che superasse il terrorismo ma anche che lasciasse alle spalle quella guerra voluta nel 2002 per interessi sbagliati e per visioni geopolitiche errate, le cui conseguenze le stiamo vivendo ancora oggi. Il sacrificio di questi uomini non è però stato vano..

Non è stato vano perché laddove si onora la bandiera prestando fede al proprio giuramento vi sono sempre rappresentati quei valori di Dovero, Sacrificio e Lealtà che contraddistinguono gli uomini veri, e non è stato vano perché quegli uomini tentavano di aiutare i civili di Nassiriya per rendere meno dura la loro vita in un territorio di conflitto, stando vicino ai bambini, portando viveri e medicinali alla popolazione e istruendo le future forze armate iraqene.

Lo facevano con un fucile in spalla, sparando e colpendo i terroristi ove ve fosse la necessità, ma la Missione Antica Babilonia prevedeva quello, e loro stavano obbedendo, come era giusto.

Sono stati tutti vittime di un qualcosa di più grande di loro, “una guerra di altri che si è schiantata su loro”, parafrasando le parole di una canzone che li ricorda, ma dobbiamo ricordarli comunque come esempio e con un sorriso, perché sappiamo che durante la loro permanenza in Iraq stavano facendo del bene, e questo, spesso, serve a giustificare tutto. Onore quindi ai nostri caduti, per i quali sempre deve esserci spazio nella memoria collettiva grazie alle Istituzioni e grazie a chiunque voglia portarne alto il ricordo, come voi che siete qui oggi.

Grazie.